Austria: documento finale della plenaria dei vescovi. “Sinodalità principio vitale della Chiesa”. La “cultura della compagnia”

“La sinodalità è un principio vitale della Chiesa e deve diventare una realtà naturale a tutti i livelli della vita ecclesiale in Austria”. Lo hanno sottolineato i vescovi austriaci in un comunicato al termine dell’assemblea plenaria estiva della Conferenza episcopale (Öbk) a Mariazell. Insieme coi vescovi, lunedì e martedì hanno preso parte alla consultazione pre-sinodale della Conferenza episcopale un totale di 60 persone provenienti dalle diocesi e da importanti istituzioni ecclesiastiche. I temi del Sinodo mondiale – comunità, partecipazione, missione – sono stati i temi sostanziali dello scambio. Tuttavia, è scritto nel documento, la sinodalità non è solo un processo puramente intra-ecclesiale: “La crescente polarizzazione e frammentazione nella società può, in definitiva, essere disinnescata e trasformata solo attraverso incontri rispettosi e discussioni di apprezzamento”. Una “cultura della compagnia” – come è stata vissuta a Mariazell la sinodalità – non è una cosa ovvia, ma “un dono e una missione” allo stesso tempo. Il metodo della “conversazione spirituale” sotto forma di “cerchi di ascolto”, che è stato utilizzato consapevolmente in molte occasioni in questi mesi, si è dimostrato molto efficace e dovrebbe quindi diventare pratica comune. L’obiettivo della consultazione è stato quello di raggruppare, riflettere e ponderare i risultati dei processi sinodali svolti nelle diocesi austriache, su tre ambiti rivelatisi prioritari nella vita ecclesiale, si legge nel comunicato: “Domande sulla posizione delle donne nella Chiesa e giustizia di genere, partecipazione e responsabilità dei laici cristiani negli uffici ecclesiastici ed esecutivi, così come il trattamento e l’inclusione di gruppi marginali ed emarginati”. Questi temi saranno inseriti nel Documento sinodale austriaco, venendo portati quindi nel processo sinodale della Chiesa universale.

Massimo Lavena